



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 26-11-2012 (punto N 19 )**

Delibera

N 1021

del 26-11-2012

*Proponente*

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile EMANUELA BALOCCHINI*

*Estensore EMANUELA BALOCCHINI*

*Oggetto*

Sistema di "Interoperabilità di rete SUAP" di cui alla DGR 129/2011. Avvio utilizzo da parte delle Aziende USL.

*Presenti*

ENRICO ROSSI

LUCA CECCOBAO

CRISTINA SCALETTI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA MARSON

GIANFRANCO

SIMONCINI

ANNA RITA BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

*Assenti*

RICCARDO NENCINI

*STRUTTURE INTERESSATE*

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

## LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 26 gennaio 2004, n.1 “Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della Rete telematica regionale Toscana” che ha l'obiettivo di favorire il processo di innovazione organizzativa e tecnologica delle pubbliche amministrazioni del territorio regionale in un contesto organizzato di cooperazione istituzionale in direzione della semplificazione amministrativa, della qualità e accessibilità dei servizi pubblici;

VISTO che Regione Toscana ha assunto nel Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011-2015 adottato con risoluzione del Consiglio Regionale n.49 del 29.06.2012, specifico Progetto Integrato di Sviluppo (PIS) volto alla semplificazione e sburocraizzazione nei rapporti tra Pubblica Amministrazione (P.A.) e cittadini/impresе perseguendo lo sviluppo a livello regionale del percorso tracciato dalla L.R. 40/2009 “Legge di semplificazione e riordino normativo 2009” prevedendo una serie di interventi di riorganizzazione dei sistemi di comunicazioni elettroniche tra le diverse pubbliche amministrazioni e la semplificazione dei processi, come quelli di gestione documentale e di conservazione a lungo termine della documentazione;

VISTA la proposta di deliberazione n.5 adottata dalla Giunta regionale il 3.09.2012 sul Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015, presentata in Consiglio regionale per l'approvazione, in cui si prevede, tra gli obiettivi specifici, lo sviluppo dell'operatività della rete SUAP;

VISTA la L.R. n.54 del 5.10.2009 “Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza” contenente i principi e criteri guida relativamente alla semplicità e unitarietà delle pubbliche amministrazioni nei rapporti con i cittadini, che nella progettualità del Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) trovano concreta e coerente applicazione;

VISTA la deliberazione del Consiglio Regionale n.53 del 16.07.2008 con cui è stato approvato il Piano Sanitario regionale 2008-2010 che stabilisce obiettivi, strumenti ed azioni per il miglioramento dei livelli di salute umana;

VISTO il comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011, n. 66 che proroga piani e programmi regionali attuativi del programma regionale di sviluppo (PRS) 2006-2010 fino all'entrata in vigore dei piani e programmi attuativi delle strategie di intervento e degli indirizzi per le politiche regionali individuati dal PRS 2011-2015;

PRESO ATTO che nel PSR 2008–2010 al punto 5.2.1 “*Igiene e Sanità Pubblica. Prevenzione e controllo delle malattie infettive*” si afferma che per ottenere un'efficace sorveglianza delle interazioni fra scelte ambientali e produttive occorre operare sull'integrazione dei dati e si individua la necessità di procedere alla georeferenziazione delle informazioni sulla salute e sull'ambiente in modo da avere strumenti di analisi immediata per ciò che prima era ottenibile solo con lunghi e complessi studi ad hoc;

CONSIDERATO che il paragrafo 5.2.6 PSR 2008–2010 “*Sanità Pubblica Veterinaria*” stabilisce come obiettivo strategico la creazione di un sistema informativo unico regionale per la Sanità Pubblica Veterinaria e la Sicurezza Alimentare basato su tecnologia web che sostituirà gli attuali sistemi presenti nelle aziende sanitarie al fine della programmazione (regionale ed aziendale) e l'integrazione con le altre banche dati nazionali e della pubblica amministrazione in genere;

VISTO il punto 5.2.2. del PSR 2008–2010 che in ambito di “*Lavoro e Salute*” individua la necessità del potenziamento dei flussi informativi con particolare riferimento a quelli provenienti dai medici competenti, medici specialisti, ospedalieri e territoriali, e dei medici di medicina generale, attraverso una modulistica concordata al fine di consentire una efficace elaborazione statistica e la possibilità di sviluppo di applicativi informatici rispondenti ad indicazioni regionali per ottenere una archiviazione omogenea dei dati che saranno così disponibili per “l'Osservatorio

sullo stato di Salute dei Lavoratori” competente anche sulle valutazioni in merito alla qualità complessiva dell'attività di sorveglianza svolta;

VISTO il punto 5.2.2. del PSR 2008–2010 che in ambito di “*Lavoro e Salute*” prevede l'utilizzo dei piani mirati come strumento per qualificare e rendere più incisivi gli interventi di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali e individua l'edilizia tra i settori prioritari di intervento;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), con cui si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello Sportello Unico delle Attività Produttive (SUAP);

ATTESO che ai sensi dell'art. 12, comma 3 del suddetto DPR 160/2010 il Governo, le Regioni e gli Enti locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, promuovono intese o concludono accordi, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata, al fine di definire modalità di cooperazione organizzativa e gestionale per la funzionalità e l'operatività del sistema degli sportelli unici e per l'attivazione di strumenti di controllo. Che le intese e gli accordi sono finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale;

VISTO il protocollo di intesa fra Regione Toscana, Anci toscana e Unioncamere toscana firmato in data 18 novembre 2010 a seguito della deliberazione Giunta regionale n.896 del 18.10.2010, finalizzato all'individuazione di azioni condivise per l'implementazione e l'operatività degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) toscani, con cui le parti hanno concordato che il Sistema Toscano dei servizi alle imprese si rappresenterà in maniera unitaria e coerente con le previsioni del DPR 160/2010, prevedendo di realizzare livelli di trasmissione telematica di livello superiore a quelli minimi previsti dalla normativa nazionale;

CONSIDERATO che il suddetto protocollo di intesa fra Regione Toscana, Anci Toscana e Unioncamere toscana prende atto che la banca dati regionale dei procedimenti, unitamente ai servizi regionali di assistenza e supporto ai SUAP, è lo strumento che consente di standardizzare ed uniformare a livello regionale e rendere trasparenti le informazioni e i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive e che la rete regionale dei SUAP è la struttura tecnologica dedicata per il collegamento e la trasmissione per via telematica degli atti fra i SUAP e gli altri enti che intervengono nel procedimento;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.1003 dell'1.12.2008 “Progetto Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva – Linee generali di Progetto – approvazione” con cui si approvavano le linee generali di progetto per la costruzione di un sistema informativo unico regionale per tutta la Prevenzione Collettiva;

CONSIDERATO che al punto 4.6 delle linee generali di progetto di cui al periodo precedente, viene specificatamente trattata la previsione di realizzazione di un sistema informatico unificato regionale della Prevenzione Collettiva che risponda come interlocutore unico per le richieste che perverranno dagli sportelli SUAP dei Comuni e che necessita di una serie di attività da parte delle strutture organizzative A.S.L. dei Dipartimenti della Prevenzione;

VISTA la proposta di deliberazione al Consiglio Regionale n.38 del 19.12.2011 del “Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012–2015” (PSSIR 2012-2015);

ATTESO che la proposta di PSSIR 2012-2015 al paragrafo 7.3.2 pone come obiettivo il completamento e la messa in produzione del Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) per tutte le Aziende Sanitarie della Toscana entro il 2015, avvalendosi del gruppo di Coordinamento Tecnico Regionale in cui trovano rappresentanza tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella realizzazione (Regione e AUSL, con le rispettive strutture organizzative di riferimento), compresi gli aspetti organizzativi connessi alla realizzazione del sistema;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 624 del 18.07.2011 con la quale si accompagna la realizzazione del sistema software della Prevenzione ad un intervento specifico di adeguamento delle dotazioni strumentali hardware delle Aziende AUSL per le strutture organizzative di riferimento al sistema di Interoperabilità della Rete regionale SUAP e finalizzato alla semplificazione amministrativa attraverso la gestione in modalità telematica di tutti i procedimenti amministrativi di competenza degli sportelli SUAP;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 07.03.2011 “Modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP e regole tecniche per la codificazione dei procedimenti in materia di SUAP telematico in

attuazione degli articoli 37 comma 4 42 comma 7 e 45 comma 3 della l.r. 40/2009” con la quale si fissano le modalità di organizzazione e gestione della banca dati regionale SUAP, di implementazione della stessa da parte degli enti coinvolti nei procedimenti e di accesso da parte di soggetti pubblici e privati, nonché le regole tecniche per la codificazione dei procedimenti e per la trasmissione in via telematica degli atti alle amministrazioni che intervengono nei procedimenti;

CONSIDERATO che nella sopracitata deliberazione si da' atto, in ordine a quanto previsto dall'art. 37 comma 3 della L.R. 40/2009, che la data da cui effettuare il passaggio alla modalità di trasmissione esclusivamente telematica al SUAP competente per territorio, di tutte le dichiarazioni e le domande relative all'insediamento e all'esercizio di attività produttive, nonché dei relativi documenti allegati, è quella già prevista dalle disposizioni di cui al DPR 160/2010;

RILEVATO che lo Sportello Unico per le Attività produttive è configurato dalla normativa comunitaria e statale vigente (art. 25, comma 1 D.Lgs. n.59/2010; art.38, comma 3, lett. a); art.2, commi 1 e 4 DPR 160/2010), quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per il privato ai fini dell'espletamento dei procedimenti amministrativi che hanno ad oggetto l'esercizio di tutte le attività produttive e di prestazione di servizi, salvi i casi di esclusione espressa previsti dall'art.2, comma 4 DPR 160/2010;

ATTESO che Sportello Unico per le Attività produttive fornisce una risposta unica e tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni comunque coinvolte nel procedimento, ivi comprese quelle di cui all'art. 14-quater, comma 3, della Legge n.24 dell'1.01.90 (amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità);

CONSIDERATO che la Direzione Generale “Diritti di cittadinanza e coesione sociale” ha sempre operato in sintonia e in accordo con le altre Direzioni Generali coinvolte, con il Tavolo Tecnico Regionale previsto dalla sopracitata DGR n.129/2011 e con le associazioni dei Comuni per rendere esplicita l'intenzione di procedere all'utilizzo dei sistemi di interoperabilità di rete SUAP non appena si fossero verificate le condizioni tecniche per il loro impiego;

PRESO ATTO dell'attività di ricognizione relativa allo sviluppo dei sistemi software di accettazione in via telematica delle comunicazioni al SUAP effettuata in collaborazione con le Direzioni Generali coinvolte e con Anci toscana, che dimostra come sia tecnicamente realizzabile la trasmissione telematica degli atti anche verso gli enti terzi, quali le AUSL, per le tutele sanitarie che le stesse garantiscono nei procedimenti di avvio, subentro, modifica e variazioni di ciclo produttivo delle attività economiche sul territorio toscano;

DATO ATTO degli innegabili ed evidenti benefici che un sistema telematico organizzato e strutturato apporta sia all'impresa, che all'economia delle risorse della P.A., come ulteriormente ribadito all'interno del Decreto Legislativo 22.06.2012 “Misure urgenti per la crescita del paese” così come convertito in Legge n.134 del 07.08.2012 laddove si prevede la costituzione dello sportello unico per l'edilizia, che rafforza la costituzione di un punto unico di accesso per il privato interessato a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio che lo riguardano, capace di una risposta tempestiva in luogo delle risposte di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte, ferme restando le competenze del SUAP definite dal regolamento di cui al DPR 160/2010;

CONSIDERATO che la previsione normativa di cui al Decreto Legge 22.06.2012 “Misure urgenti per la crescita del paese” convertito il Legge 134 del 7.08.2012 all'art.13 in materia di “Semplificazioni in materia di autorizzazioni e pareri per l'esercizio dell'attività edilizia” nel prevedere la costruzione dello sportello unico per l'edilizia quale punto unico di accesso per l'utente e di collegamento con tutte le amministrazioni terze coinvolte nel procedimento, individua una modalità operativa perfettamente aderente a quanto già avviene per lo sportello unico delle attività produttive in termini di infrastrutture e sistemi di interoperabilità di rete SUAP;

RILEVATO come lo stesso Decreto di cui al periodo precedente impone alle Pubbliche Amministrazioni di “acquisire d'ufficio i documenti, le informazioni e i dati, compresi quelli catastali, che siano in possesso delle pubbliche amministrazioni e non possono richiedere attestazioni, comunque denominate, o perizie sulla veridicità e sull'autenticità di tali documenti, informazioni e dati” prefigurando la realizzazione di un sistema di dati aperti tra pubbliche amministrazioni, “Open data”, in coerenza con l'Agenda Digitale Italiana di cui all'articolo 47 del Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35, e con l'Agenda digitale europea;

RILEVATI i disagi organizzativi e gestionali derivanti dall'uso promiscuo di inoltri di comunicazioni in formato cartaceo e/o attraverso l'uso di posta elettronica certificata (PEC) che, per sua natura, non garantisce una gestione strutturata dei processi amministrativi all'interno delle pubbliche amministrazioni coinvolte, come si è invece in grado di realizzare con la banca dati dei procedimenti e il sistema di comunicazione di cui alla DGR 129/2011;

CONSIDERATO che lo stesso DPR 160/2010 all'art.10 relativamente alle specifiche tecniche di cooperazione fra enti, stabilisce che le comunicazioni sono inviate tramite il Sistema Pubblico di Connettività e Cooperazione e, nelle more della definizione dei relativi accordi di servizio, tramite PEC;

CONSIDERATO infine il livello di maturazione e di messa a punto dei servizi di "Interoperabilità di Rete SUAP" implementati nell'infrastruttura per l'interoperabilità applicativa di Regione Toscana, denominata Cooperazione Applicativa Regionale Toscana (CART), gestiti attraverso la conformità agli standard tecnologici e informativi di Regione Toscana (standard e.Toscana compliance) ai sensi dell'art. 25 della L.R. 54/2009;

VISTO il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico di Direzione nella seduta del 20.09.2012;

ESPERITE le procedure della concertazione generale nella riunione del 26.10.2012 ;

A VOTI UNANIMI

#### DELIBERA

1. di stabilire, per quanto espresso in narrativa, che il Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva (SISPC) di cui alla DGR 1003/2008 costituisca lo strumento tecnologico deputato allo sviluppo e al costante aggiornamento delle funzionalità che consentono alle AUSL di intervenire nei procedimenti SUAP, utilizzando esclusivamente il sistema di "Interoperabilità Rete SUAP" e implementando le regole tecnologiche di Rete regionale SUAP;
2. di prevedere che, a partire dal 1° gennaio 2013, i Dipartimenti delle Prevenzione delle AUSL coinvolte nei procedimenti amministrativi disciplinati dal DPR 160/2010, in qualità di enti terzi, ricevano tutte le comunicazioni relative alle attività istruttorie provenienti dagli sportelli SUAP dei Comuni, solo ed esclusivamente attraverso le modalità di "Interoperabilità di rete SUAP" di cui alla DGR 129/2011;
3. di prevedere che il sistema di cui al punto precedente e l'infrastruttura tecnologica già disponibile collegata al sistema di interoperabilità di rete SUAP, nonché al sistema di Cooperazione Applicativa di Regione Toscana, siano lo strumento tecnologico di riferimento per lo sviluppo delle funzionalità di interoperabilità applicativa necessario per i rapporti telematici delle AUSL anche con lo sportello unico per l'edilizia, nei casi e per le competenze dei Dipartimenti di Prevenzione;
4. di demandare ai competenti settori regionali, con successivo decreto dirigenziale, la predisposizione dei manuali d'uso del sistema, che costituiranno regolamento d'utilizzo per tutti i soggetti i quali, nei rispettivi ruoli, concorrono ai procedimenti amministrativi gestiti dal SISPC.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul B.U.R.T. ai sensi dell'art.5, comma 1 lettera f) della L.R. n.23/2007 e sulla Banca Dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 comma 2 della medesima L.R. n.23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
EMANUELA BALOCCHINI

Il Dirigente Responsabile  
DANIELA VOLPI

Il Direttore Generale  
EDOARDO MAJNO